



IL SINDACATO DELLE PERSONE

Corso del Popolo, 231
30172 Mestre – Venezia

tel. 041.8221202
fax 041.7125722
mail veneto@uilfpl.it
pec veneto@pec.uilfpl.it

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE DELLA UIL FPL VENETO IN MERITO AL PDL N°292 RELATIVO A DISPOSIZIONI PER L'INCREMENTO DEI FONDI CONTRATTUALI DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

PREMESSA

L'organizzazione sindacale UIL FPL Veneto ha accolto favorevolmente l'aumento dell'IRAP da destinare al Fondo Sanitario Regionale allocate nella missione 13 “tutela della salute”, programma 01 “servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA”.

Gli importanti riconoscimenti raggiunti, come il recente inserimento nella classifica “World’s Best Specialized Hospitals 2025” pubblicata dal settimanale Newsweek, premiano lo straordinario lavoro svolto da tutto il personale sanitario e sociosanitario del nostro SSR. Questa pubblicazione ci colloca tra i migliori ospedali al mondo. Tra le eccellenze italiane, spiccano vari ospedali del Veneto, che si distinguono nelle seguenti specialità:

- **Azienda Ospedale-Università di Padova:** Cardiochirurgia, Cardiologia, Gastroenterologia, Oncologia, Pneumologia e Urologia.
- **IRCCS Istituto Oncologico Veneto di Padova:** Oncologia.
- **Ospedale Borgo Trento di Verona:** Cardiologia, Neurochirurgia e Oncologia.

Tuttavia, questo non si riflette, purtroppo, nelle retribuzioni. Il personale del comparto, ad esempio, non è tra le prime posizioni della classifica nazionale. Nello specifico visionato il Costo annuale 2021 (mef.gov.it) tabella 1,2,12,13 gli Infermieri dipendenti del SSR del Veneto si collocano al 9° posto, dopo Molise, Trentino-Alto Adige, Campania, Valle d’Aosta, Lazio, Toscana, Lombardia e Piemonte.

Un discreto passo in avanti visto che nel 2019, anno del pre-Covid, eravamo collocati solo al 15° posto, ma non ancora sufficiente per garantire un’adeguata retribuzione al personale del SSR.

La principale causa è la mancanza di risorse aggiuntive regionali che, con questo aumento dell’IRAP rappresenta una controtendenza per la Regione Veneto.

In definitiva siamo i migliori nelle classifiche nazionali e mondiali, ma non i meglio pagati.

Non dimentichiamo lo sforzo profuso dai nostri colleghi durante l’epidemia da SARS COVID-19, dove purtroppo non sono seguite profonde modifiche a un assetto legislativo arcaico, ossia pre-COVID, che ci rende “schiavi” del blocco dell’incremento dei fondi contrattuali. La valorizzazione



IL SINDACATO DELLE PERSONE

Corso del Popolo, 231
30172 Mestre – Venezia

tel. 041.8221202
fax 041.7125722
mail veneto@uilfpl.it
pec veneto@pec.uilfpl.it

del personale passa dal superamento del decreto Madia (DL 25 maggio 2017, n. 75, art. 23 comma 2).

La UIL FPL vi chiede un impegno politico affinché questi vincoli siano superati e vi spiegheremo il perché durante questa consultazione, oltre al rinnovo del CCNL della Sanità e del Comparto Sanità con un incremento significativo che porti le retribuzioni del personale in linea con i colleghi europei.

Il progetto di legge 292 è pregevole ma non risolutivo; si potrebbe definire aggiuntivo, ma non risolve la vera questione che è salariale. Le risorse messe a disposizione per il triennio 2024-2026 rappresentano una vera controtendenza cui noi, Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative in entrambi i comparti, ed in particolare la UIL FPL, non vogliamo essere semplici spettatori, ma partecipiamo nelle scelte. I dati relativi al calo delle iscrizioni ai Corsi di Laurea per le Professioni Sanitarie per l'anno accademico 2024-2025, infermieristica in primis, risultano drammaticamente preoccupanti, il fenomeno delle dimissioni inattese, rimarcato anche dalla DGR 960 del 13 agosto scorso, invita ad un immediato intervento per invertire la rotta e rendere più appetibile, sia dal punto di vista economico che delle condizioni di lavoro, lavorare nel SSR.

È per questo che lasceremo alcune proposte oggetto di approfondimento da parte vostra:

CONSIDERAZIONI & PROPOSTE:

1. Importante apprezzamento sulla proposta di utilizzare le risorse per il riequilibrio dei fondi contrattuali nell'ambito della Regione Veneto che vede significative differenze tra le aziende nel trattamento accessorio: vi cito per esempio la realtà veronese dove un infermiere che lavora in AOUI percepisce 1083€ annui di performance a fronte del collega dell'ULSS9 che percepisce 2891€. La produttività di AOUI rappresenta il 37% della quota destinata a ULSS9. A Padova la stessa situazione: in AO un infermiere percepisce 2100 € a fronte di 1600 di ULSS9. A fronte di altri contesti, come Azienda Zero, dove i valori pro capite sono ancora più alti.

Questo squilibrio va ridotto e gestito in sede di confronto regionale e contrattazione integrativa aziendale. Non possiamo continuare a erogare somme esigue in reparti di eccellenza riconosciuti a livello mondiale e nazionale.

2. Non siamo favorevoli ad utilizzare le risorse esclusivamente per compensare il disagio legato a lavorare in contesti territoriali dove non vuole andare nessuno. Molti sono gli ambiti territoriali



IL SINDACATO DELLE PERSONE

Corso del Popolo, 231
30172 Mestre – Venezia

tel. 041.8221202
fax 041.7125722
mail veneto@uilfpl.it
pec veneto@pec.uilfpl.it

disagiati. C'è anche il problema delle città turistiche dove regna il caro affitti ed il costo della vita in generale.

Se si vuole intraprendere la via del riconoscimento del disagio per incentivare determinati ambiti o U.O. in sofferenza di personale perché considerati poco appetibili professionalmente (esempio psichiatria) bisogna essere molto accorti nel prevenire situazione spiacevoli viste a seguito dell'introduzione dell'indennità di PS: nessuno vuole più lavorare nei reparti internistici che risultano meno appetibili in quanto in questi ambiti non viene prevista alcuna indennità. Altro aspetto riguarda la corresponsione di specifiche premialità pagate a consuntivo che generano un incremento consistente dell'aliquota IRPEF. Si cita per esempio la corresponsione della premialità legata all'anno 2023 della maggiorazione della performance riservata ad un massimo del 30% del personale in applicazione dell'art. 82 CCNL 2018 del comparto sanità. A fronte di una corresponsione di 440€ (100% raggiungimento risultati di performance e 100% di presenze in servizio), un infermiere dipendente di AOUI ha percepito netti in busta paga la modica somma di 86.97€ a fronte di un'IRPEF dovuta di 308.33€. Insomma, anche in questa situazione essere i più bravi "non paga". Lo Stato è il primo soggetto a guadagnare più del lavoratore. **Vi chiediamo un impegno politico anche in questo, perché i lavoratori pubblici continuano a essere trattati peggio dei lavoratori privati.**

3. Vanno riconosciute risorse economiche finalizzate al personale che lavora nella sanità privata convenzionata. L'ulteriore divario genererebbe anco più disagio e malumore. Va esercitata una pressione politica nei confronti delle associazioni datoriali AIOP e ARIS per la chiusura in tempi rapidi e con risorse in linea con gli aumenti contrattuali del comparto sanità con un effettivo impegno economico da parte datoriale senza che i costi del rinnovo contrattuale vengano scaricati tutti sulla Regione.
4. In merito a quanto specificato all'art.2 del PDL, riteniamo che, nella valorizzazione del personale, le risorse debbano essere utilizzate non solo per l'Area Dirigenza e per l'Area Sanitaria e Socio Sanitaria, ma anche per il personale dell'Area Tecnica ed Amministrativa, che contribuisce a far funzionare l'intero sistema.

Dr. Mario Ragno
Segretario Generale
UIL FPL Veneto

Venezia, 26 settembre 2024